



INNOVAZIONE Tutte le informazioni cliniche stanno in una piccola card

TECNOLOGIA & SALUTE

La cartella clinica sta dentro la card

ARRIVA la «Carta sanitaria elettronica» a casa di tutti i cittadini toscani. Finora ne sono state distribuite oltre 800 mila, entro fine luglio saranno recapitate tutte le altre fino ad arrivare a quota 3.600.000. La «card» conterrà tutta la storia sanitaria della persona in un cartoncino plastificato di 7 centimetri per 4. Un microchip consentirà l'accesso ai dati della nostra anagrafe sanitaria e tutte le informazioni su ricoveri, esami, vaccinazioni, farmaci assunti, patologie, allergie, esenzioni. Per attivare la card è necessario andare personalmente in uno dei circa 250 sportelli aperti nelle Aziende sanitarie. Chi è impossibilitato per riconosciuta non autosufficienza dovrà segnalarlo alla Asl, che invierà, previo appuntamento, un operatore al domicilio. Al momento dell'attivazione, al cittadino verrà consegnato un numero (pin) riservato, che gli consentirà di accedere, attraverso un apposito lettore di smart card, al suo fascicolo sanitario elettronico, che è una cartella sanitaria virtuale e contiene l'insieme dei dati e dei documenti relativi alla sua storia sanitaria. La Carta sanitaria sostituirà anche la tessera sanitaria in scadenza e il suo invio è gestito a livello nazionale dall'Agenzia delle entrate del ministero, ma la gestione delle carte sarà di competenza regionale. Saranno le Aziende Usl, i medici di famiglia e i pediatri ad aggiornare il fascicolo sanitario elettronico con tutte le informazioni sulla salute dell'assistito. Ogni cittadino potrà inserire nello stesso fascicolo un proprio diario clinico.

SANITA' FIRMATO IL DEFINITIVO VIA LIBERA AI LAVORI DEL MONOBLOCCO

Nuovo ospedale pronto nel 2013

Un cronoprogramma dettagliato. I reparti aperti fra 41 mesi

DEFINITIVO via libera all'inizio dei lavori per il nuovo ospedale. Ieri mattina a Prato, sede del Sior, sono stati firmati gli atti amministrativi e tecnici necessari per dare inizio ai lavori di costruzione degli ospedali di Lucca, Prato, Pistoia e Massa. Atti che fanno seguito alle indicazioni delle conferenze dei servizi e alle modifiche strutturali e funzionali rese necessarie per l'adeguamento delle strutture ospedaliere alle nuove normative. A firmare c'era per Lucca il direttore generale dell'Azienda sanitaria Oreste Tavanti e Marco Foti amministratore delegato della ditta S.A.T. che comprende Astaldi spa, Pizzarotti spa, e Techint spa. Da ora si prevede la conclusione dei lavori, con tempi differenziati per le quattro strutture, in un arco di due anni e quattro o sei mesi. All'inizio del 2013 inizieranno le operazioni di trasferimento. Dopo il collaudo, il nuovo ospedale entrerà in funzione nell'autunno dello stesso anno. «La realizzazione in contemporanea dei quattro ospedali della Toscana, attraverso lo strumento del project financing rappresenta, per la sanità, un esempio altamente innovativo nello scenario nazio-



IL PROGETTO Ecco come si presenterà il nuovo ospedale di Lucca che entrerà in funzione nell'ottobre 2013

SODDISFATTO

Il direttore generale Tavanti ricorda che il progetto è stato aggiornato

nale. Esprimo soddisfazione per il raggiungimento di questo traguardo — commenta il presidente del Sior, Bruno Cravedi —. Alle spalle abbiamo un

lavoro complesso e impegnativo su più fronti, programmatico, istituzionale e gestionale che ci ha visti in un confronto serrato e qualificato con i partners privati. E' un lavoro che darà grandi risultati per il servizio sanitario regionale. I cittadini toscani potranno contare su una rete ospedaliera di eccellenza per la qualità dei servizi, la tutela della persona, l'accoglienza, le tecnologie di ultima gene-

razione, la specializzazione del personale e la ricerca. La costruzione delle opere è anche una opportunità di lavoro per diverse maestranze che potranno essere occupate direttamente nella realizzazione e nella gestione dei servizi logistici».

SODDISFAZIONE è stata espressa anche dal direttore dell'Azienda Usl Oreste Tavanti che ha sottolineato. «Si tratta di un percorso comune per realizzare entro il 2013 queste opere di grande rilevanza per le nostre comunità — dichiara —. Dopo la fase preliminare inizia quindi la costruzione degli edifici. Il progetto dell'ospedale di Lucca, come gli altri tre, è stato adeguato ed integrato per necessità derivanti da miglioramenti organizzativi per esigenze sanitarie per adempimenti normativi successivi alla data di stipula delle convenzioni e per le prescrizioni scaturite dalla conferenza dei servizi. Tra gli atti deliberati dall'Azienda c'è anche il cronoprogramma dell'intervento, che prevede tutte le fasi della costruzione e i collaudi. E' previsto che il monoblocco — conclude — sia pronto per il mese di giugno 2013, mentre l'attivazione è programmata dopo tre mesi, nell'ottobre 2013».

Paolo Mandoli

LA POLEMICA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE URBANISTICA SPINGE PER CAMPO DI MARTE

«Allora non è vero che è impossibile spostarlo»

MARCO Modena, consigliere comunale del Pdl e presidente della commissione urbanistica, prende posizione sulla vicenda nuovo ospedale con toni decisi. «Martedì, a Livorno, il nuovo presidente della Regione Enrico Rossi, nel corso della firma dell'accordo per la realizzazione del nuovo ospedale ha evidenziato che è disposto a rivedere la localizzazione — attacca —. Quanto all'ubicazione, ha detto Rossi ai giornali, è giusto che sia la città a decidere, se sarà decisa un'altra ubicazione slitteranno un po' i tempi, ma l'ospedale si farà comunque, basta che sia una posizione strategica e facilmente raggiungibile. Alla luce di queste di-

IL CASO DI LIVORNO

Nella città labronica il governatore regionale non ha posto alcun limite alla localizzazione del nosocomio

chiarazioni, mi auguro che il nuovo presidente della Regione sia altrettanto possibilista anche per Lucca e che decida di rivedere la realizzazione del nuovo ospedale, non più a San Filippo, ma al Campo di Marte, come indicato dall'attuale consiglio comunale e dall'amministrazione». Prosegue Modena: «Soprattutto perché i tecnici han-

no dimostrato a più riprese che la localizzazione di San Filippo non sarebbe adeguata, per spazi troppo ristretti, non sufficientemente servita, e soprattutto perché realizzare la nuova struttura all'interno del Campo di Marte comporta una minore spesa di soldi pubblici con un miglior risultato sul piano dei servizi al cittadino, vista la prossimità con la vecchia struttura che avrebbe destinazioni sanitarie». E conclude:

«**CI AUGURIAMO** che Rossi voglia cogliere l'occasione per dimostrare che la Regione tratta i cittadini tutti allo stesso modo e che non usa, invece, due pesi e due misure» ha concluso Marco Modena.

L'APPENNINO...VIEN MANGIANDO! Vieni a gustare le specialità dell'Appennino

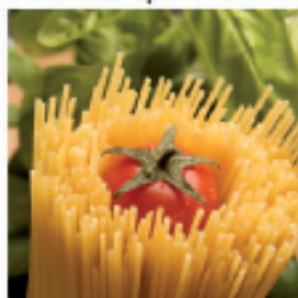
Venerdì 28: Specialità Modenesi



Sabato 29: Specialità Lucchesi



Domenica 30: Specialità Pistoiesi



aspettando
VIVERE L'APPENNINO



...La gente, i borghi e la valle dell'Appennino
Tosco Emiliano fra passato, presente e futuro

21-22-23

28-29-30

DALLE ORE 10 ALLE 22

MONDOLANDIA VILLAGE

Area Lucina - Di Tiro a Volo - Montecatini Terme
via Porto del Bello, 6 - Zona IPERCOOP
www.vivereappennino.it

PRESSO IL RISTORANTE "LA BARCA" • MONTECATINI TERME • EX TIRO A VOLO • ZONA IPERCOOP

Menù completo di acqua e coperto **20 euro** a persona (vini esclusi)

